

Premio Donatella Colasanti e Rosaria Lopez contro ogni violenza, riservato agli studenti

**Violenza sulle donne
Circeo, la notte
degli orrori
nel ricordo
dei ragazzi**
Quaglia a pag. 43

Circeo, l'orrore nel ricordo dei ragazzi

L'INIZIATIVA

Capelli lunghi biondi, sobria giacca gessata nero e oro su ampi pantaloni scuri, l'attrice **Anna Ferzetti** si concentra con cura prima di salire sul palco dello Spazio Rossellini. Sta per leggere la deposizione di Donatella Colasanti al processo sul massacro del Circeo.

Quell'oscura pagina di cronaca che imbrattò indelebilmente il primo ottobre 1975. E proprio per non dimenticare va in scena la presentazione del "Premio Donatella Colasanti e Rosaria Lopez", istituito in memoria delle due ragazze vittime della brutale violenza al Circeo. «Non è stato facile prepararsi su questo testo – spiega la Ferzetti –

oggi è importante insegnare ai giovani un nuovo modo di stare insieme. Lo dico soprattutto come mamma».

A condurre l'incontro, **Veronica Pivetti**: «All'epoca del massacro avevo dieci anni. Ero piccola, ma compresi ciò che era accaduto. E posso dire che da allora è molto cambiato il mio rapporto con l'uomo. Il delitto fu un vero spartiacque». Ed ecco il contributo video di **Alberto Albinati**, che all'epoca frequentava l'istituto San Leone Magno, lo stesso dei carcerieri del Circeo. «Mi sono domandato - dice lo scrittore - il perché di tanto orrore. Uno dei motivi sta forse nell'educazione che si dava a scuola ai maschi». «In realtà da allora non è cambiato molto – replica via Skype la sostituta procuratrice di Roma e Coordinatrice del pool per i diritti dei minori **Maria Monteleone** – i femminicidi sono in aumento e proprio per tale ragione ho deciso di impegnarmi a fondo contro questo terribile fenomeno».

In video **Roberto Colasanti** e **Letizia Lopez**, fratelli delle due ragazze torturate. Nel frattempo si collegano via social oltre 700 studenti di varie scuole del Lazio. Sono loro a partecipare al

bando del premio che si chiuderà il 16 aprile. Previsti elaborati letterari, audiovisivi, musicali sul tema della violenza di genere. Quattro i riconoscimenti, uno per ogni categoria. Un modo per mettere al centro della questione i ragazzi e un approccio costruttivo contro ogni tipo di atteggiamento aggressivo e discriminatorio. Il tutto all'interno della seconda edizione del format "Io non odio". Le modalità del bando sono sul sito della Regione Lazio rappresentato, sulla ribalta dello Spazio, dalla presidente della Commissione Pari opportunità, scuola e politiche giovanili **Eleonora Mattia** assieme all'assessore Turismo e Pari opportunità, **Giovanna Pugliese**.

Lucilla Quaglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 33-3%,43-31%



A destra, Anna Ferzetti al termine della presentazione allo Spazio Rossellini
Sotto, Veronica Pivetti
In basso al centro, Giovanna Pugliese con Eleonora Mattia
(foto CAPRIOLI/TOIATI)

